



Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Comuni dell'Alessandrino

Via Galimberti, 2/A - 15121 Alessandria ~ Codice fiscale/Partita IVA 01740340060
tel. 0131/229711 ~ fax 0131/226766
info@cissaca.it ~ cissaca@pec.it ~ casella postale 374

www.cissaca.it

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)

TRIENNIO 2022/2024

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 37 del 30.06.2022

ALESSANDRIA ~ BERGAMASCO ~ BORGORATTO ~ BOSCO M.GO ~ CARENTINO ~ CASALCERMELLI ~ CASTELLAZZO B.DA ~ CASTELLETTO M.TO
CASTELSPINA ~ FELIZZANO ~ FRASCARO ~ FRUGAROLO ~ FUBINE ~ GAMALERO ~ MASIO ~ MONTECASTELLO ~ OVIGLIO
PIETRAMARAZZI ~ PREDOSA ~ QUARGNENTO ~ QUATTORDIO ~ SEZZADIO ~ SOLERO

PREMESSA	pag. 3
<u>Sezione 1 – Scheda anagrafica</u>	pag. 4
<u>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</u>	pag. 6
Sottosezione 2.1 – Valore pubblico	pag. 6
2.1.1. – Risultati attesi	pag. 6
2.1.2. – Azioni finalizzate alla piena accessibilità fisica e digitale dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità	pag. 10
2.1.3. – Procedure da semplificare e reingegnerizzare	pag. 10
2.1.4. – Obiettivi di valore pubblico	pag. 11
Sottosezione 2.2 – Performance	
2.2.1. – Obiettivi di semplificazione	pag. 21
2.2.2. – Obiettivi di digitalizzazione	pag. 21
2.2.3. – Obiettivi di accessibilità	pag. 21
2.2.4. – Obiettivi per le pari opportunità e l’equilibrio di genere	pag. 21
Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza	pag. 22
<u>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</u>	
Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa	pag. 23
Sottosezione 3.2 – Organizzazione del lavoro agile	pag. 29
Sottosezione 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale	pag. 31
3.3.1. – Capacità assunzionale	pag. 31
3.3.2. – Programmazione delle cessazioni	pag. 31
3.3.3. – Strategie di copertura del fabbisogno	pag. 32
3.3.4. – Strategie di formazione del personale	pag. 32
<u>Sezione 4 - Monitoraggio</u>	
4.1. Strumenti e modalità	pag. 33
4.2. Soggetti Responsabili	pag. 33
PIANI GIA’ APPROVATI	pag. 34

PREMESSA

L'art. 6 del Decreto-Legge n. 80 del 9 giugno 2021 (come convertito dalla Legge n. 113 del 6 agosto 2021 e modificato dall'art. 1, comma 12, lett. a), n. 2) del Decreto-Legge n. 228 del 30.12.2021, a sua volta convertito dalla Legge n. 15 del 25 febbraio) ha previsto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 con più di cinquanta dipendenti (ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative), l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Il P.I.A.O. viene pertanto concepito come documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività del C.I.S.S.A.C.A. in ordine alla performance, alla trasparenza e anticorruzione, al lavoro agile, alla programmazione e formazione del personale, alla parità di genere.

Attualmente, il termine ultimo per l'adozione del Piano in sede di prima applicazione è stato posticipato al 30 giugno 2022 ma è ancora in attesa di pubblicazione il D.P.R. che individua gli adempimenti assorbiti dal P.I.A.O. e le Linee Guida che descrivono i contenuti delle varie sezioni non sono state ancora emanate. Nelle more e in attesa dell'approvazione definitiva di tali provvedimenti, il C.I.S.S.A.C.A. predispone il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione in veste transitoria provvedendo ad una ricognizione dei contenuti finora approvati dall'Amministrazione e che dovrebbero essere oggetto di inclusione nel Piano.

Il Consorzio si riserva pertanto di rivalutare e adeguare il contenuto del presente Piano alla luce della definizione dei contenuti e del format che verranno emanati dal Ministero della Pubblica Amministrazione.

Per approfondimenti e per tutto quanto non indicato nel presente Piano si fa esplicito e integrale rimando ai singoli Piani finora approvati dal Consorzio come elencati a fondo documento.

SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA

C.I.S.S.A.C.A. – Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Comuni dell’Alessandrino
via Galimberti n. 2/A – 15121 Alessandria
Tel. 0131 – 226766 Fax – 0131 226766
e-mail info@cissaca.it PEC cissaca@pec.it
sito web www.cissaca.it

Il C.I.S.S.A.C.A. – Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Comuni dell’Alessandrino - è ente pubblico strumentale degli enti locali dotato di personalità giuridica, nonché di autonomia statutaria e regolamentare.

Il Consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socioassistenziali di competenza dei Comuni e ne garantisce l’ottimizzazione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Il Consorzio esercita le funzioni di cui all’art. 14, comma 27, lett. g) della legge 30.7.2010 n. 122 e s.m.i. e della legge 8.11.2000, n. 328, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, secondo le modalità previste dalle Leggi Regionali in materia.

Il Consorzio persegue, nell’ambito del territorio dei Comuni associati, un’organica politica di solidarietà sociale, al fine di assicurare ai cittadini una migliore qualità della vita, garantendo loro omogeneità ed equità di trattamento attraverso:

- a) il superamento della logica di assistenza differenziata per categoria di assistiti mediante l’attuazione di interventi uguali a parità di bisogno ed interventi differenziati in rapporto alla specificità delle esigenze, nel rispetto della personalità dell’assistito;
- b) il ricorso a forme sostitutive dell’istituzionalizzazione, mediante interventi che consentano il mantenimento, l’inserimento e il reinserimento del cittadino nella vita familiare, sociale, scolastica e lavorativa;
- c) l’integrazione dei servizi socioassistenziali con i servizi sanitari, educativi, scolastici e con tutti gli altri servizi del territorio anche mediante l’adozione di protocolli e convenzioni che consentano di operare in modo efficace per fornire una risposta globale alle esigenze della popolazione;
- d) l’apertura al concorso delle iniziative assistenziali e di solidarietà espresse dal volontariato, dall’associazionismo e dalla cooperazione;
- e) la partecipazione dei cittadini e delle forze sociali alla determinazione degli obiettivi, alla formulazione dei piani e programmi ed al controllo sull’efficienza e sulla efficacia dei servizi; la partecipazione si concretizza altresì nel rispetto dell’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Per realizzare le finalità di cui al presente articolo il Consorzio esercita tutte le funzioni e gestisce tutti i servizi previsti dalla vigente legislazione nazionale e regionale di settore, di seguito specificati:

- a) servizio sociale professionale;
- b) interventi di assistenza economica;
- c) assistenza domiciliare;
- d) interventi di assistenza socioeducativa territoriale;
- e) assistenza alla persona disabile ex art. 9 L. 104/1992;
- f) interventi per minori e incapaci nell’ambito dei rapporti con l’autorità giudiziaria;
- g) affidamenti presso famiglie, persone singole o comunità di tipo familiare;
- h) inserimenti in centri diurni socioassistenziali;

- i) inserimenti in presidi residenziali socioassistenziali;
- l) interventi d'intesa con enti competenti in altri settori: sanitario, scolastico, previdenziale, giudiziario, penitenziario;
- m) gestione di centri diurni socioassistenziali per soggetti portatori di handicap e minori;
- n) gestione presidi socioassistenziali residenziali per autosufficienti e non autosufficienti;
- o) attività a rilievo sanitario relative ai disabili ed agli anziani non autosufficienti;
- p) tutela materno infantile e dell'età evolutiva;
- q) attività delegate o subdelegate dalla Regione Piemonte: vigilanza e controllo sulle istituzioni pubbliche e private di assistenza, formazione professionale;
- r) gestione di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge dello Stato;
- s) interventi mirati alla prevenzione del disagio giovanile e alla promozione della tutela della terza età;
- t) interventi previsti dalla vigente legislazione in materia di riabilitazione sociale di detenuti ed ex detenuti;
- u) interventi assegnati dalla vigente normativa in materia di immigrazione;
- v) ogni altra eventuale funzione e competenza assegnata agli Enti Gestori delle funzioni socioassistenziali da leggi di settore.

Il Consorzio deve pertanto provvedere nel rispetto degli indirizzi dei Comuni, delle direttive e dei piani regionali, a progettare e programmare le attività di cui sopra per la loro gestione diretta, ovvero mediante affidamento a terzi, secondo la vigente normativa. Più in generale, il Consorzio, esercita le funzioni in materia socioassistenziale che, di competenza o spettanza dei singoli Comuni consorziati, gli vengano da questi delegate, trasferite o comunque affidate nei modi e forme di legge.

SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione 2.1 – VALORE PUBBLICO

2.1.1. Risultati attesi

In questa sottosezione l'amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati dall'Ente (D.U.P.).

Ai sensi della bozza di Linee Guida predisposte dal Ministero per la Pubblica Amministrazione gli indicatori di outcome/impatti, anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL), non si applicano ai Comuni, conseguentemente l'Amministrazione consortile non applicherà tali indicatori.

La programmazione strategica del Consorzio è costruita e definita nel DUP (Documento Unico di Programmazione) in conformità a:

- ♣ i compiti e responsabilità attribuite al Consorzio dalla normativa;
- ♣ gli specifici indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Nell'ambito del quadro normativo e programmatorio di riferimento sopra descritto il C.I.S.S.A.C.A. ha selezionato i seguenti obiettivi di programmazione per il triennio 2022-2024.

***Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione –
Programma 01 Organi istituzionali***

FONDO SOLIDARIETÀ

La Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Stabilità), all'art. 1 comma 791, ha incrementato le risorse destinate allo sviluppo e all'ampliamento dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario.

I Comuni possono assolvere all'obbligo di incremento e rendicontazione con il trasferimento dei fondi all'ambito, possibilità scelta dai Comuni afferenti al CISSACA. Per quanto concerne il Comune di Alessandria si è in attesa della relativa comunicazione.

***Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione –
Programma 02 Segreteria generale***

NUOVA ORGANIZZAZIONE

Ricognizione e revisione delle modalità di lavoro delle singole Unità Organizzative dell'Area Amministrativa e della interoperabilità tra le stesse, alla luce dello smart working e del processo di digitalizzazione delle attività e delle procedure.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE - PIAO

Come previsto dal decreto-legge n. 80, del 9 giugno 2021, convertito in legge n.113 del 6 agosto 2021, il Consorzio, in quanto Pubblica Amministrazione con più di 50 dipendenti, dovrà approvare, entro il 31.01.2022 il nuovo P.I.A.O.– Piano Integrato di Attività e Organizzazione all'interno del quale confluiranno il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale, il P.O.L.A. per il lavoro agile, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, il Piano Dettagliato degli Obiettivi. Obiettivo del P.I.A.O. sarà inoltre quello di elencare le procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, indicare le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

***Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia –
Programma 02 Interventi per la disabilità***

SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CARE GIVER FAMILIARE

L'invecchiamento demografico della popolazione e la cronicizzazione delle patologie che colpiscono le persone anziane comportano, per le famiglie che hanno al loro interno persone non autosufficienti, la necessità di compiere scelte non facili che affrontino e tutelino da un lato la complessità delle esigenze della persona malata, dall'altro l'integrità psicofisica delle persone che se ne occupano.

Le cure a domicilio tradizionali e ben strutturate sul territorio, come l'assistenza domiciliare, nei suoi molteplici indirizzi sanitari e assistenziali, offrono un valido aiuto ai familiari e possono incentivare alla deistituzionalizzazione delle persone non autosufficienti, ma, talvolta, sono soggette, in ragione dei vincoli organizzativi che le caratterizzano e delle risorse che consentono di metterle in atto, ad una parzialità di successo e di risultato.

Il mantenimento al domicilio di una persona disabile o di un anziano non autosufficiente non può prescindere dalla presenza di un familiare o di una persona di concreto riferimento affettivo che, avendo a disposizione una molteplicità di servizi che lo supporta, mantenga la regia del progetto

domiciliare messo in atto a favore del suo congiunto e si faccia carico della continuità e della quotidianità di cure spesso complesse.

L'individuazione di un care giver idoneo e motivato diventa quindi il presupposto fondamentale per la predisposizione e il successo di un progetto domiciliare realmente attuabile a favore di una persona non autosufficiente. Tale figura, tuttavia, non può rimanere ancorata al suo ruolo tradizionale di prestatore di cure informale senza compenso, proprio perché il suo lavoro silenzioso e spesso, per così dire, invisibile consente un risparmio in termini economici e di fatiche alle famiglie, alle istituzioni, alla collettività.

Le difficoltà che un care giver familiare deve quotidianamente affrontare sono molteplici e spesso tendono a intensificarsi proporzionalmente alla gravità e alle necessità di assistenza del congiunto non autosufficiente, in combinazione con la mancanza o l'insufficienza di aiuti privati e pubblici. In situazioni particolarmente complesse il care giver familiare può trovarsi in una condizione di disagio e di sofferenza, sentirsi solo, afflitto, frustrato, affaticato dalla mancanza di riposo e dalla responsabilità del suo ruolo di garante del progetto di cura, oltre che trovarsi in una condizione di fragilità economica per aver scelto o essere stato costretto a rinunciare o a ridurre la propria attività lavorativa.

L'assegno di cura, inteso come riconoscimento economico di un lavoro di aiuto tradizionalmente prestato in forma gratuita in nome di legami affettivi, offrendo un contributo in denaro riconosciuto sulla base di una condizione di gravità sanitaria accertata e delle necessità assistenziali del paziente rapportate al reddito, può rappresentare un valido aiuto all'incentivazione del ruolo e alla prevenzione e al contrasto delle sue possibili sofferenze e frustrazioni.

***Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia –
Programma 03 Interventi per gli anziani***

RIPROGETTAZIONE SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

Assistenza domiciliare rivisitazione della modalità di esternalizzazione, attraverso gara d'appalto per le attività più tradizionali e contestuale avviso pubblico di co progettazione per la gestione delle attività più a bassa soglia (ex SAD) per completare l'offerta ai cittadini anziani o disabili soli. Attività di trasporto sociale, di accompagnamento, di compagnia, piccole manutenzioni, consegna farmaci e spesa, integrando il budget consueto e lavorando con la co progettazione per attività quale la promozione della salute, la prevenzione sociosanitaria, il collegamento con gli uffici pubblici per gli adempimenti ecc

CONCESSIONE CASA DI RIPOSO SS. GIOVANNI E ANDREA DI FRUGAROLO

L'Ente ha verificato l'opportunità di affidare la futura conduzione del presidio - attualmente gestito in appalto dalla Cooperativa Sociale IL GABBIANO in forza di un contratto di appalto che scadrà in data 30.04.2022 – attraverso una procedura per la concessione della gestione globale dei servizi, per un periodo almeno quinquennale, con possibilità di rinnovo.

La gestione in concessione della RSA garantirà all'Ente di ottenere significative economie, utilizzando al meglio le risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità.

***Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia –
Programma 05 Interventi per la famiglia***

SERVIZIO DI COMUNITÀ

Sviluppo di un servizio di comunità, attività interna all'organizzazione del servizio sociale professionale e senza budget aggiuntivo. Costruzione di un gruppo di lavoro rappresentato da un

assistente sociale dell'ufficio minori, uno dell'ufficio adulti, uno dell'integrazione sociosanitaria ed uno dell'U.O. progettazione, per un lavoro di stimolo e sviluppo di un servizio di comunità, finalizzato alla sensibilizzazione del quarto settore e dei cittadini singoli a mettere a disposizione le proprie competenze e risorse per un'attività di solidarietà sociale.

TRASPORTO E PRIMA ACCOGLIENZA DONNE VITTIMA VIOLENZA

Nell'anno 2022 il CISSACA intende stipulare una convenzione con un'associazione per contribuire al percorso di uscita delle donne dai contesti violenti. Prelievo dall'ospedale o dalle forze dell'ordine, accompagnamento al domicilio per il ritiro degli effetti personali e accompagnamento presso case rifugio o centri di accoglienza.

Si intende inoltre richiedere alle case di riposo di mettere a disposizione alcune stanze ad uso foresteria all'interno delle loro strutture per quelle donne che devono trovare in emergenza sistemazioni alternative, anche con la sicurezza di un presidio che protegge.

COMPLESSO "SAN MICHELE"

A seguito dell'incontro tra Comune, ATC e Regione Piemonte è stato raggiunto un accordo di massima per il complesso di San Michele- Previo completamento delle infrastrutture necessarie (in particolare asfaltatura e illuminazione) da parte del Comune, il CISSACA dovrebbe iniziare l'opera di popolamento delle due microcomunità che saranno destinate all'accoglienza di quei soggetti fragili che abitano da molto tempo in dormitorio, ma che hanno raggiunto un'età tale da non consentire un'ulteriore permanenza. Questo consentirebbe di far ruotare gli ospiti del dormitorio. Tale attività dovrebbe essere costruita per la primavera 2022. Inoltre, la Regione chiede che vi sia un atto convenzionale in cui il Cissaca almeno temporaneamente, diventa titolare di tutto il complesso, ancorché occupandosi delle microcomunità e di nient'altro. Attualmente si è in attesa della comunicazione del comune per le opere e si inizia a lavorare per la procedura pubblica di affidamento della struttura.

SPRAR

Nel mese di ottobre 2021, il Comune di Alessandria ha fatto richiesta al Servizio Centrale del Ministero dell'Interno di valutare la possibilità di trasferire la titolarità del progetto SAI – Sistema Accoglienza Integrazione per circa 25 rifugiati e/o richiedenti asilo appartenenti alla categoria "ordinari", per il biennio 2022/2023, per garantire la continuità delle misure di accoglienza in atto, in quanto all'interno del loro organico riscontro difficoltà di gestione a causa di carenze di personale.

Si precisa che l'attualmente il servizio è gestito dall'APS Social Domus di Alessandria, in regime di proroga tecnica.

2.1.2 Azioni finalizzate alla piena accessibilità fisica e digitale dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

Il Consorzio si adopera per adeguare il proprio sistema informativo agli standard richiesti al fine di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

Alla pagina <https://form.agid.gov.it/view/d7d07046-b0f4-4487-8509-c8ecd29eaf1a/> è pubblicata la dichiarazione di accessibilità attraverso la quale il CISSACA si impegna a rendere il proprio sito web accessibile, conformemente al D.lgs 10 agosto 2018, n. 106 che ha recepito la direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio.

OLTRE IL VIRUS - PERCORSO DI TRANSIZIONE AL DIGITALE

A seguito della situazione emergenziale causata dal Covid-19 il Cissaca ha individuato un Team di lavoro, coordinato dal Responsabile dell'U.O. Sistema Informativo, con il compito di predisporre un progetto di transizione al digitale e definire un modello operativo applicabile alla struttura organizzativa consortile anche in tempi ordinari, inserendosi in un contesto più ampio di rinnovamento della PA.

Nel corso del triennio il Team di lavoro intende proseguire nella realizzazione del progetto avviando interventi che riguarderanno i seguenti aspetti:

- **Organizzazione** - L'intenzione è quella di rivedere l'organigramma consortile per renderlo più aderente alle nuove modalità operative connesse ai processi di transizione al digitale.
- **Revisione dei processi** - L'obiettivo è quello di procedere ad una loro reingegnerizzazione completa, nell'ottica della **dematerializzazione** e dell'**interoperabilità**. Questa fase prevedrà momenti di confronto con il personale consortile e, in particolare, con la Responsabile dell'U.O. Affari Generali al fine di individuare le diverse fasi di ciascun procedimento, dall'atto di impulso, all'istruttoria, sino al provvedimento conclusivo. La mappatura dei processi andrà pensata anche allo scopo di consentire ai cittadini la presentazione di istanze on line.
- **Istanze on line** - Entrerà a regime la piattaforma on line (raggiungibile attraverso un link sul sito consortile) attraverso la quale il cittadino/utente potrà presentare al Cissaca richieste di accesso ai servizi attraverso i moderni sistemi di identificazione digitale (SPID, CIE, CNS). Compatibilmente alle disposizioni normative in materia di contenimento del virus Covid-19 si istituirà un internet point ubicato nella sede di Via Galimberti per consentire, a coloro che non avessero a disposizione un dispositivo adatto, di presentare dette istanze.
- **Smart working** - Il Team lavorerà affinché lo SW venga ripensato come condizione di normalità e non più come situazione emergenziale, proponendo un modello da sperimentare e applicare in tempi ordinari. Si interverrà anche sotto l'aspetto logistico predisponendo un numero ridotto di postazioni condivise (coworking) allo scopo di risolvere l'attuale congestione degli uffici, razionalizzando il rapporto tra presenza fisica e presenza digitale.
- **Formazione** - Un nuovo approccio culturale al lavoro può radicarsi solo se il Cissaca sarà in grado di garantire agli operatori un **percorso formativo** di supporto articolato su diverse discipline (tecniche, organizzative, giuridiche, di settore). Verranno proposti altri incontri formativi interni e si continuerà ad aderire ai percorsi attivati attraverso altri canali quali, ad esempio, la risorsa Valore PA. Il concetto di base può essere riassunto nella formula "formazione continua".

2.1.3 Procedure da semplificare e reingegnerizzare

In attesa di modalità più strutturate di coinvolgimento di utenti e stakeholder le attività di reingegnerizzazione dei processi si concentreranno sulle modalità di accesso digitale ai servizi

attraverso l'implementazione dello Sportello Unico Telematico (SUT) raggiungibile attraverso un link sul sito istituzionale del Consorzio.

2.1.4 Obiettivi di valore pubblico

Di seguito si presentano gli effetti prodotti in termini di incremento del benessere sociale, educativo e assistenziale a favore del bacino di utenza del Consorzio.

MISURE DI PROTEZIONE

La tutela, intesa in senso lato quale azione di interesse pubblico orientata a governare i vari aspetti della vita di un soggetto fragile, è un istituto giuridico per il quale una persona, nominata dal Giudice Tutelare, si assume la protezione e la rappresentanza di un minore, di un incapace o di un interdetto, secondo le modalità stabilite dalla legge. Nel diritto italiano vigente la tutela del minore disposta dal Giudice Tutelare nel caso in cui entrambi i genitori siano deceduti o non siano in grado di esercitare la potestà loro spettante, è ufficio pubblico, affidato di norma a parenti entro il quarto grado, o in mancanza di questi all'ente di assistenza nel Comune ove è domiciliato il minore ex art. 354 del Codice civile. Lo stesso incarico viene deferito dal Giudice della Volontaria Giurisdizione del Tribunale a favore di adulti incapaci o fragili.

PROGETTAZIONE

Il Consorzio si occupa di rispondere a specifiche richieste, sia interne che di soggetti esterni, di dati relativi alle caratteristiche dell'utenza assistita, e a sviluppare possibili percorsi di ricerca applicata alla programmazione su richiesta degli operatori e degli organi del CISSACA.

Con l'attività di progettazione il Consorzio si propone in particolare di:

- acquisire nuovi finanziamenti per progettualità sostenibili e aderenti a reali bisogni dell'utenza assistita o potenziale del territorio consortile;
- collaborare, alla realizzazione di progetti i cui soggetti capofila sono istituzioni del territorio e dove il CISSACA svolge la funzione di partner.

SISTEMA INFORMATIVO

Tra gli obiettivi programmatici che informano le politiche sociali particolare attenzione è posta al sistema informativo servizi sociali, di seguito denominato SISS, che rappresenta una metodologia stabile di rilevazione dei flussi informativi funzionali alla lettura e all'aggiornamento dei bisogni e delle problematiche sociali.

Il SISS è altresì connesso al sistema di rilevazione dei dati di attività che annualmente la Regione Piemonte aggiorna ai fini del riparto del fondo indistinto regionale e del fondo nazionale della Legge n. 328/2000.

In particolare, il SISS si realizza in:

- ricerca e raccolta delle informazioni relative alle risorse territoriali funzionali alla predisposizione dei progetti di presa in carico dell'utenza;
- gestione di software mirati alla sistematizzazione di tutti i dati derivanti dall'analisi delle risorse territoriali;
- utilizzo in ambiente web della cartella di servizio sociale allo scopo di condividere un'unica base dati e di provvedere ad un efficiente sistema di back-up delle informazioni;
- cura, predisposizione ed attuazione di azioni mirate all'informazione e pubblicizzazione delle iniziative, dei programmi, dei servizi e delle attività del Consorzio, anche attraverso la predisposizione di articoli, dépliant, brochure, comunicati stampa, video, ecc. ed in particolare attraverso il costante aggiornamento del sito dell'Ente.

VIGILANZA

I Comuni sono titolari delle funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semi residenziale ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e della Legge Regionale 8 gennaio 2004 n. 1.

Tali funzioni sono obbligatoriamente gestite in forma associata o dai comuni capoluoghi di provincia o dalle ASL delegate (art. 9 comma 5).

Le Aziende Sanitarie Locali mettono a disposizione le professionalità sanitarie per l'espletamento delle funzioni di vigilanza (art. 7, comma 1).

La Regione definisce i criteri per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture e dei servizi sociali a gestione pubblica e privata (art. 4, comma 1, lettera f).

In via transitoria, fino all'entrata in vigore dei provvedimenti della Giunta regionale (che dovranno riordinare la materia relativa ai criteri e alle procedure di vigilanza, nonché le tipologie delle strutture e i relativi requisiti gestionali e organizzativi), le funzioni di vigilanza sono esercitate dalle ASL per i servizi e le strutture operanti sul proprio territorio, secondo le modalità e gli indirizzi indicati dagli atti amministrativi regionali di riferimento (art. 54) (cfr. D.G.R. 124/1997) con la quale vengono definiti:

- i criteri per l'esercizio dell'attività di vigilanza;
- la composizione della Commissione di vigilanza;
- le modalità per la richiesta di autorizzazione.

L'ASL AL con proprio atto n. 2011/379 del 13.05.2011 ha costituito la Commissione di Vigilanza così come prescritto dalla normativa che prevede la partecipazione dell'ente gestore delle funzioni socioassistenziali per la parte di competenza, nella persona dal medesimo indicata.

SERVIZI PER LA FAMIGLIA

Presso il servizio per la famiglia, operante nella sede cittadina, con accesso appositamente distinto da quello del servizio sociale, si svolgono attività di mediazione e consulenza familiare finalizzate al sostegno della genitorialità.

Mediazione familiare

- L'attività di mediazione familiare è rivolta a coppie separate e/o in procinto di separarsi, che desiderino trovare accordi rispetto alla gestione dei figli. La mediazione si realizza con un percorso di circa 10-12 incontri condotti da uno o due mediatori appartenenti al servizio, che assumono un ruolo neutrale finalizzato ad aiutare i partecipanti a dialogare e a trovare e sperimentare accordi condivisi.
- All'interno del servizio nel corso del 2015 sono stati attivati anche percorsi di mediazione intergenerazionale.

Consulenza familiare

- La consulenza è rivolta a coppie o a singoli che vogliono confrontarsi con un consulente familiare su problematiche familiari ed educative specifiche legate alla genitorialità. Il consulente familiare aiuta il singolo o la coppia a mobilitare risorse interne ed esterne per affrontare situazioni difficili e ove necessario si integra con altri professionisti dei servizi specialistici.

Luoghi neutri

- Sempre presso il Servizio per la Famiglia sono presenti due stanze adibite allo svolgimento dei luoghi neutri. Il luogo neutro è "uno spazio predisposto ed un tempo dedicato a consentire ed agevolare il mantenimento dei legami familiari interrotti a seguito di eventi che hanno causato una frattura nelle relazioni familiari con il conseguente allontanamento del minore predisposto dall'Autorità Giudiziaria".

Audizioni protette

- In un locale adiacente, appositamente attrezzato, si effettuano le audizioni protette di minori, per gli incidenti probatori e le intercettazioni ambientali in cui sono coinvolti minori da parte dell'autorità giudiziaria. Per la realizzazione di tali interventi il Tribunale richiede la presenza di

un operatore addetto all'accoglienza e al coordinamento logistico del lavoro dei professionisti quali magistrati, avvocati e periti.

Gruppi di parola, gruppi narrativi gruppi di auto mutuo aiuto

- All'interno delle attività finalizzate al sostegno della genitorialità il servizio per la famiglia ha proposto di attivare un altro gruppo di parola per figli di genitori separati.
- Il gruppo di parola per figli di genitori separati è uno spazio dove i bambini e i ragazzi possono trovare un sostegno e uno scambio tra pari con il supporto degli educatori professionali. All'interno del gruppo i bambini possono esprimere tristezza, rabbie, paure e dubbi che vivono in famiglia e trovare il modo di dialogare con i genitori per vivere e accettare la nuova riorganizzazione familiare. L'attività del gruppo si realizza attraverso 4 incontri di 2 h ciascuno.

SERVIZIO EDUCATIVO MINORI

Per il SEM, al fine di selezionare e valutare le proposte in arrivo dal servizio sociale professionale, sono programmati incontri periodici con i Responsabili del CISSACA per definire su ogni singolo progetto, le modalità di lavoro, il controllo dei risultati e il contenimento del tempo progettuale. Questa metodologia favorisce la rotazione all'interno del servizio di diversi casi di minori e quindi una più puntuale fase di verifica per orientare le decisioni future degli operatori. L'obiettivo del SEM è quello di sviluppare progetti territoriali in grado di prendere in carico gruppi di minori e di proporre attività trasversali che raggiungano un maggior numero di utenti. L'impegno degli educatori è concentrato sulle attività e sulla rilevazione di eventuali segnali di disagio, quello del servizio sociale professionale sul lavoro con la genitorialità. I progetti infatti devono essere caratterizzati dalla massima attenzione al fattore temporale e alla partecipazione di tutti i soggetti coinvolti al raggiungimento del risultato atteso.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 262.300,00	€ 604.128,00	€ 604.128,00	€ 604.128,00

SERVIZIO EDUCATIVO MINORI DISABILI

Modulo educativa territoriale handicap (ETH)

- Il servizio ETH ridefinisce alcune modalità di erogazione dei servizi con particolare attenzione alla formazione di nuovi gruppi. L'intento è quello di adattare l'organizzazione del servizio alla rilevazione puntuale delle nuove esigenze dei minori con disabilità, potendo contare su flessibilità organizzativa e su capacità di intercettazione del disagio.

Modulo assistenza educativa scolastica (AES)

- Il servizio di assistenza scolastica consente all'Ente di trovare soluzioni organizzative e sinergie finalizzate all'ottenimento di una qualità maggiore con attenzione al contenimento delle risorse utilizzate, in particolare attraverso la flessibilità nella collocazione degli operatori che contestualmente sviluppano esperienze professionali diversificate. L'intento dell'Ente, in collaborazione con la cooperativa, è quello di strutturare e potenziare ogni anno dei momenti formativi e di aggiornamento per sostenere questo gruppo di operatori impegnati nelle scuole. È comunque cura dell'Ente tenersi aggiornato in merito alla normativa di riferimento in continua evoluzione.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 603.750,00	€ 1.409.877,00	€ 1.409.877,00	€ 1.409.877,00

AFFIDAMENTO FAMILIARE

La normativa nazionale (L149/2001 “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori”) e la più recente normativa regionale orientano le politiche sociali a valorizzare le reti naturali e in particolare gli interventi di supporto familiare ricorrendo sempre meno a progetti di inserimento residenziale dei minori.

In questo senso l’affidamento familiare è uno strumento importante del lavoro dell’assistente sociale e consente un intervento di aiuto nei confronti di un minore e del suo nucleo familiare, nell’ambito di un progetto finalizzato al superamento di transitorie condizioni di difficoltà della famiglia d’origine. Il CISSACA attraverso il gruppo di lavoro interistituzionale che coinvolge anche gli operatori dell’ASL è attivo nella ricerca, selezione e supporto delle famiglie affidatarie.

In linea con gli obiettivi sopra descritti il gruppo affido realizza altre edizioni di gruppi di sostegno per famiglie affidatarie, che si incontrano periodicamente con professionisti della materia nell’ottica del raggiungimento dell’autonomia. Il gruppo è pensato come strumento di supporto e accompagnamento affinché la famiglia affidataria si impegni nel lavoro di riconoscimento dei propri limiti e di potenziamento delle proprie risorse.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 340.000,00	€ 355.000,00	€ 355.000,00	€ 355.000,00

ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Le adozioni nazionali e internazionali rientrano tra le funzioni previste dalla normativa e si realizzano attraverso le seguenti attività:

- attività istruttoria rivolta alle coppie che presentano dichiarazione di disponibilità all’adozione;
- accompagnamento nella fase dell’abbinamento minore - coppia;
- monitoraggio dell’affidamento a rischio giuridico e/o affidamento preadottivo;
- conclusione della procedura con redazione delle relazioni finali all’autorità giudiziaria.

L’attività presuppone un costante rapporto con l’autorità giudiziaria minorile in particolare nella fase dell’abbinamento coppia bambino e del successivo monitoraggio; per l’adozione internazionale, è previsto il rapporto con gli Enti autorizzati. La sempre maggiore complessità dell’adozione, che coinvolge minori compresi in una fascia d’età più elevata, impegna maggiormente gli operatori nella fase del post adozione.

COMUNITÀ RESIDENZIALI PER MINORI

Le comunità residenziali date in concessione, ma con dei posti riservati al Consorzio sono tre:

- “La Casetta delle Api” - Comunità mamma e bambino

Ospita minori alla presenza delle proprie madri con progetti finalizzati secondo le specifiche esigenze. La comunità accoglie sia madri con figli che attraversano momenti di particolare disagio socioeconomico, familiare e che richiedono interventi di protezione e sostegno, sia madri con figli per le quali è necessario attivare un percorso di valutazione delle capacità genitoriali e ove possibile un percorso di recupero. Inoltre, la struttura accoglie gestanti che decidono di partorire in anonimato lontano dal loro territorio di residenza (LR 16/2006).

- “Il Pulcino” - Struttura residenziale rivolta a minori compresi nella fascia d’età 6 - 10 anni

Ospita anche minori compresi nella fascia d’età 0 – 5 anni (come previsto dalla DGR 18 dicembre 2012 n. 25-5079) e in tali situazioni si configura come una struttura di pronta accoglienza a breve termine. Nelle situazioni in cui si renda necessaria una permanenza fuori dalla famiglia d’origine, l’accoglienza può essere prolungata, con l’obiettivo di individuare al più presto altri contesti familiari in cui collocare il minore.

Si caratterizza per la dimensione familiare delle relazioni educative e dell'ambiente e per il collegamento con la rete dei servizi sociosanitari del territorio.

- “Il Galletto” - Struttura residenziale rivolta a minori compresi nella fascia d'età 6/17 anni

Attualmente (anche in vista all'adeguamento ai sensi della DGR 18 dicembre 2012 n. 25- 5079) ospita minori nella fascia d'età 10/17 anni, trovando i minori della fascia d'età 6-10 anni ospitalità nella comunità il Pulcino. La Comunità fornisce un ambiente sereno e idoneo all'età, garantendo un'assistenza adeguata sul piano affettivo, educativo e relazionale. Per i minori più grandi si realizza un orientamento scolastico e professionale che tenga conto delle attitudini personali.

Quando per carenza di posti disponibili o per particolari problematiche se ne valuti l'opportunità, si ricorre a comunità diverse da quelle del CISSACA. L'attenzione è sempre quella di garantire un'accoglienza adeguata sul piano educativo, affettivo e relazionale, rispettando la priorità dell'esigenza del minore di vivere in famiglia e quindi agevolando in tempi brevi il rientro nella famiglia d'origine o in caso di impossibilità cercando un contesto familiare alternativo.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 728.536,00	€ 1.073.000,00	€ 1.073.000,00	€ 963.000,00

UNITÀ MULTIDISCIPLINARE VALUTAZIONE DISABILITÀ (UMVD)

La consuetudine a lavorare con l'ASL per la definizione dei progetti individualizzati rivolti alle persone con disabilità, ha effetti positivi sia sulla gestione efficiente delle risorse, sia sulla necessità di stabilire per il territorio di riferimento le priorità di valutazione e di intervento. La co presidenza della Commissione UMVD ha di fatto restituito all'Ente un ruolo strategico nell'adozione di decisioni riferite ai budget e alle persone che chiedono aiuto attraverso i servizi per la disabilità. A questo si potrà consolidare la condivisione dei rapporti di collaborazione con le strutture semi residenziali e residenziali, al fine di prevenire eventuali criticità organizzativo gestionali.

CENTRI DIURNI

- Martin Pescatore

Sono stati rivalutati i soggetti inseriti al Martin Pescatore soprattutto in merito al controllo delle presenze e quindi dell'utilizzo più efficiente possibile del presidio. Tale attenzione potrebbe garantire una rotazione nella lista di attesa.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 840.000,00	€ 896.597,26	€ 896.597,26	€ 896.597,26

Per il Centro Diurno è iniziata la procedura per l'istanza di autorizzazione definitiva e accreditamento, per due nuclei da 20 posti tipologia A e tipologia B. Tale procedura è condizionata dalla problematica strutturale relativa all'altezza del corridoio di accesso ai laboratori. Pertanto, l'Ente deve individuare delle strategie per risolvere questo problema, anche attraverso la richiesta di riconoscere la struttura come patrimonio dei beni culturali, quindi in deroga ai requisiti strutturali previsti dalla normativa.

Centri Diurni esterni

Il CISSACA nell'ambito dell'accoglienza delle famiglie che assistono figli con disabilità, in collaborazione con l'UMVD, deve realizzare un'attenta valutazione dei bisogni dei ragazzi e delle caratteristiche dei diversi centri diurni presenti sul territorio, al fine di individuare, nel rispetto

della volontà della famiglia, la struttura semiresidenziale più idonea, sia dal punto di vista dei numeri, delle attività che dal punto di vista del gruppo già inserito. La valutazione socio sanitaria dei bisogni e la conoscenza dei presidi sono le attività preliminari per fare un corretto orientamento alle famiglie.

In particolare, il CDD SOLE LUNA si caratterizza per essere un centro diurno con un gruppo più ristretto di utenti (massimo 20), destinato a persone con grave disabilità e quindi con attività più contenute e meno sollecitanti. È particolarmente idoneo per ragazzi con sindrome dello spettro autistico, anche in considerazione della preparazione degli operatori.

San Giuliano è più orientato ad accogliere quei ragazzi che hanno una famiglia di riferimento già anziana o compromessa, in quanto la possibilità di poter usufruire anche del nucleo a residenzialità notturna può facilitare l'eventuale trasformazione da Centro Diurno a Comunità Residenziale. Qualora vi sia bisogno di una intensa terapia psico educativa e riabilitativa è più opportuno ricorrere al presidio Centro Paolo VI che si caratterizza per la sua competenza sanitaria e riabilitativa, e che da pochi mesi ha ottenuto l'autorizzazione a Centro Diurno Disabili.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 241.695,27	€ 241.695,27	€ 241.695,27	€ 241.695,27

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ PER PERSONE DISABILI

Anche quest'anno sono stati mantenuti i livelli di erogazione degli assegni di cura per persone con disabilità e sarà cura del CISSACA, salvo diverse comunicazioni da parte della Regione Piemonte, garantire l'erogazione dei contributi assistenziali anche per gli anni futuri. Sarebbe auspicabile poter realizzare inserimenti di persone attualmente in lista di attesa, cosa possibile solo nel momento in cui l'Amministrazione Regionale comunicherà l'esatto importo del budget messo a disposizione sulla DGR 56.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 150.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00

BUONI SERVIZIO E PROGETTI PERSONALIZZATI

Anche per il 2022 sono stati mantenuti i livelli di erogazione degli assegni di cura per persone con disabilità e sarà cura del CISSACA, salvo diverse comunicazioni da parte della Regione Piemonte, garantire l'erogazione dei contributi assistenziali anche per gli anni futuri.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 132.080,00	€ 102.000,00	€ 102.000,00	€ 102.000,00

PROGETTI INDIVIDUALE DI ATTIVAZIONE SOCIO SOSTENIBILE (PASS)

In merito ai tirocini di formazione in situazione, la DGR 74 del 2013 ha effettivamente portato dei grandi mutamenti nell'applicazione corretta dello strumento borsa lavoro e nel rispetto delle procedure informatizzate previste dai programmi regionali. Nel 2015 è stata introdotta inoltre la procedura dei PASS (Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile). Entrambi gli strumenti risultano di fondamentale significatività per il CISSACA che, nel rispetto della normativa, potrà utilizzare la DGR 74 laddove vi sia un'areale possibilità di inserimento professionale, mentre valuterà più opportuno

l'attivazione dei PASS per quelle situazioni di particolare disagio e gravità tali da non far immaginare alcuna possibilità di inserimento lavorativo, caratterizzandosi come strumento educativo.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 185.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

UNITÀ DI VALUTAZIONE GERIATRICA (UVG)

L'UVG, che prosegue il lavoro previsto dal mandato istituzionale di valutazione congiunta dei progetti rivolti agli anziani non autosufficienti, evidenzia sempre di più come la condivisione con l'ASL sia fattore imprescindibile per la sostenibilità tecnica ed economico finanziaria dei progetti. La lista di attesa per gli assegni di cura e per la residenzialità continua ad essere particolarmente lunga proprio in virtù del numero elevato di istanze che continuano a pervenire dai cittadini. La connessione tra l'UVG, l'Assistenza Domiciliare Integrata e la continuità assistenziale è fondamentale, per conoscere le situazioni congiuntamente e preventivamente al fine di non trascurare situazioni di particolare gravità.

GESTIONE STRUTTURE RESIDENZIALI

Il CISSACA prosegue l'attività di gestione dei due presidi attraverso il controllo e il monitoraggio degli uffici tecnici e amministrativi del Consorzio.

- Chiavi d'Argento

La Residenza Chiavi d'Argento nasce con la finalità di garantire assistenza a persone adulte e anziane in condizioni di autonomia che scelgono di essere inserite in una situazione di convivenza al fine di incrementare il livello di sicurezza sociale e della qualità di vita.

Obiettivo primario della casa è quello di garantire alle persone ospitate, servizi e interventi finalizzati al mantenimento di un buono "stato di salute "in condizioni di "buona qualità di vita ".

Altro obiettivo importante è quello di offrire supporto sostegno alla famiglia della persona ospitata, anche attraverso eventuali inserimenti temporanei.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 119.777,76	€ 127.133,88	€ 135.520,60	€ 135.520,60

- SS. Giovanni e Andrea

Il presidio di Frugarolo, caratterizzato per la sua particolare buona gestione e per un clima familiare sempre rinnovato e apprezzato dagli ospiti, vanta un tasso di presenza che rispecchia la tendenza degli inserimenti definiti dall'ASL. La trasformazione in RSA a seguito della DGR 45 del 2012 ha determinato un sopralluogo della locale commissione ASL di Vigilanza al fine di rilevare eventuali correttivi da realizzare per l'autorizzazione definitiva. Alla luce di alcune prescrizioni da parte della suddetta commissione sono stati avviati i relativi interventi da parte dell'Ente. Il servizio è attualmente in appalto con una gestione globale.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 981.882,56	€ 1.045.640,14		

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI

Così come per la disabilità anche per la popolazione anziana si propone il tema delle liste di attesa in particolare per gli assegni di cura, che non possono essere numericamente aumentati in virtù del finanziamento regionale che non è stato modificato nell'importo. Anche per le persone anziane,

nonostante il ritardo nel trasferimento delle risorse, il CISSACA è riuscito a mantenere la regolare erogazione mensile, evitando particolari disagi alle persone interessate. Per alcune situazioni si è potuto procedere all'individuazione di nuovi casi grazie ad una rivisitazione dell'utilizzo delle risorse.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 216.833,32	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00

CASE DI RIPOSO APERTE - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

La convenzione con i Presidi del territorio, da settembre 2015, è stata stipulata con la RISS N. Basile, le case di riposo La Rocca, l'Orchidea e SS. Giovanni e Andrea di Frugarolo. L'andamento del progetto è stato monitorato attraverso la somministrazione di un questionario agli utenti del servizio che ha dato risultati tra il buono e l'ottimo per quasi la totalità delle persone assistite.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 740.000,00	€ 740.000,00	€ 740.000,00	€ 740.000,00

INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERI DI ANZIANI E DISABILI

Il CISSACA integra la quota socioassistenziale di ricovero, presso i presidi convenzionati con l'ASL-AL, a favore degli anziani e dei disabili che, avendone fatto richiesta, risultano essere in possesso dei requisiti prescritti dal regolamento dell'Ente

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 679.901,00	€ 679.901,00	€ 679.901,00	€ 563.820,28

AFFIDAMENTO FAMILIARE

Proseguono gli interventi erogati attraverso questa modalità di affido dell'anziano ad altra persona così come si prosegue a monitorare le situazioni in carico al fine di verificare la bontà del progetto e il raggiungimento dei risultati attesi.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 13.600,00	€ 15.700,00	€ 15.700,00	€ 15.700,00

SPORTELLI

- Segretariato sociale e Sportello orientamento sociale

Gli sportelli del segretariato sociale e di orientamento sono i luoghi sottoposti maggiormente alla pressione sociale relativa alle istanze dei cittadini sempre più afferenti all'area della casa e del lavoro. I dati presentati alla fine del 2014 e le relazioni degli Assistenti Sociali e degli operatori di sportello, indicano effettivamente un carico di lavoro anche di tipo emotivo che continuamente va supportato e affiancato dalle riflessioni degli organi dell'Ente Gestore.

Il tema degli sportelli e della loro organizzazione è anche sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione per il tema sicurezza. In particolare, sono state prese alcune precauzioni organizzativo gestionali per cercare di tutelare il più possibile gli operatori da presunte azioni aggressive.

- Sportello Unico Socio-Sanitario

Lo sportello unico sociosanitario prosegue la sua attività organizzata e gestita congiuntamente all'ASL.

ASSISTENZA ECONOMICA

La pressione sociale delle persone in difficoltà costringe il servizio sociale a formulare delle ipotesi di utilizzo dei contributi di mantenimento e dei progetti personalizzati sempre più fondati sull'analisi approfondita delle situazioni mettendo in evidenza quelle aree di criticità che possono presumibilmente corrispondere alla realtà ed escludendo situazioni di palese contraddizione. Ciò al fine di utilizzare le risorse laddove vi siano bisogni estremi che mettono a rischio i beni fondamentali dei cittadini quali la casa e il sostentamento.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00

CENTRO ACCOGLIENZA PER DONNE SENZA DIMORA

Con il trasferimento nella nuova sede della palazzina dell'ASLAL (ex comunità alloggio psichiatrica) il CISSACA ha continuato ad investire proprie risorse, umane e finanziarie, per consolidare l'offerta di accoglienza a donne che per eventi critici diversi (violenza, sfratto, perdita del lavoro di "assistente familiare" convivente, ecc) vivono una condizione di emergenza. A fronte dell'inasprimento della crisi economica e dell'esecuzione frequente di sfratti a famiglie, la casa di accoglienza rappresenta la prima risposta anche a madri con minori: sono state infatti arredate due camere a questo scopo. L'impegno del CISSACA va nella direzione della collaborazione con la rete istituzionale appositamente creata per garantire la continuità di un servizio a costi sostenibili e che fronteggia emergenze sempre più frequenti per ogni giorno dell'anno senza interruzioni. Il miglioramento del servizio potrebbe essere fatto con una più ampia apertura diurna per poter usufruire dell'accoglienza anche in presenza di figli molto piccoli che difficilmente possono trovare collocazioni alternative nelle ore diurne.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 60.000,00	€ 66.057,15	€ 60.000,00	€ 60.000,00

CASA DELLE DONNE

La Casa delle Donne ha iniziato ad operare nel mese di gennaio 2015 e ha visto il presidio sempre occupato nella sua totalità da donne in condizione di difficoltà, sia legate alla situazione abitativa, sia familiare che economica. La gestione affidata attraverso convenzione a Opera Giustizia e Carità e il monitoraggio e la consulenza a cura di un nostro operatore sociale ha consentito un'attenta analisi dei problemi che via via si sono presentati e che sono stati ad oggi superati con successo. Appare di particolare importanza la sinergia con l'Ostello Femminile, dal quale provengono alcune situazioni di donne inserite magari in situazione di emergenza. La collaborazione del volontariato inoltre riesce a costruire opportunità di tipo ludico ricreative a favore delle donne e dei loro bambini.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 43.045,00	€ 43.045,00	€ 43.045,00	€ 43.045,00

VITA INDIPENDENTE

L'Ente garantirà l'erogazione dei contributi Vita Indipendente ai beneficiari già individuati, nell'ottica della prosecuzione del servizio.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

€ 55.540,00	€ 66.450,00	€ 66.450,00	€ 66.450,00
-------------	-------------	-------------	-------------

CENTRO VITA INDIPENDENTE

Il Centro della Vita Indipendente, parte integrante del progetto presentato al ministero e finanziato per due annualità consecutive, che è stato avviato nel 2017, avrà la sua massima evoluzione nel 2018, quando si darà concretezza alle seguenti attività:

- corso di formazione per gli assistenti familiari con incontri di aggiornamento
- mostra fotografica creata attraverso l'esperienza del foto voice
- strutturazione di attività programmate nel corso della settimana
- attività di accoglienza dei gruppi di auto mutuo aiuto destinati a genitori con figli disabilità

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 56.021,76	€ 56.021,76	€ 56.021,76	€ 56.021,76

TAVOLO EMERGENZA

A seguito della Pandemia che ha coinvolto anche il nostro Paese e che ha portato non solo conseguenze sanitarie ma anche vere e proprie emergenze sociali, dal mese di maggio 2020 e su regia del CISSACA, è stato istituito il Tavolo emergenza Covid.(TEC).

Il TEC è un tavolo tecnico composto da diversi soggetti pubblici e privati del territorio: CISSACA, Ser.D, Centro di Salute Mentale, Caritas/Associazione Opere Giustizia e Carità, Casa di Quartiere.

Gli operatori del gruppo di lavoro, interdisciplinare e interistituzionale, raccolgono ed analizzano le richieste di aiuto pervenute dai cittadini che, anche a causa dell'emergenza sanitaria nazionale, vivono in situazioni di difficoltà e vulnerabilità. L'equipe, condividendo anche informazioni e progettualità, cerca di fornire nel modo più snello, l'aiuto più idoneo ad ogni diversa situazione, cercando di tutelare alcuni diritti fondamentali come la casa, la fornitura dell'energia elettrica del gas (cucina e riscaldamento), e l'alimentazione

Tale modello oltre a permettere una lettura più completa e condivisa delle situazioni, si è dimostrando estremamente efficace anche grazie alla snellezza delle procedure attuate ed alla tempestività degli aiuti forniti.

Budget anno 2021	Budget anno 2022	Budget anno 2023	Budget anno 2024
€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

PON E FONDO POVERTÀ

Nell'ambito della gestione del PON e Fondo povertà, riveste particolare importanza la gestione dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC). Ogni beneficiario del reddito di cittadinanza dovrà mettersi a disposizione del proprio comune di residenza per svolgere attività utili alla cittadinanza. I possibili progetti devono essere individuati dai comuni stessi e una volta delegata l'attività al CISSACA con apposito atto amministrativo, i responsabili titolati sulla piattaforma GEPI potranno provvedere all'abbinamento tra cantiere di lavoro e beneficiario del RDC.

L'ente svolgerà questa attività sia per i comuni del Consorzio che per i comuni del Valenzano in quanto individuato dalla Regione Piemonte capofila per l'ambito di Alessandria e Valenza. L'impegno corposo dell'attività è legato ai numeri dei beneficiari che dovranno firmare con l'operatore incaricato un patto di servizio specifico. L'attività sarà condotta in collaborazione con il Centro per l'impiego di Alessandria e Valenza.

Sottosezione 2.2 – PERFORMANCE

2.2.1 Obiettivi di semplificazione

In attesa dell'emanazione delle Linee Guida della Funzione Pubblica

2.2.1 Obiettivi di digitalizzazione

Si rinvia alla sottosezione 2.1.2. del presente Piano e alle Linee Guida della Funzione Pubblica in attesa di emanazione

2.2.1 Obiettivi e strumenti di piena accessibilità

Si rinvia alla sottosezione 2.1.3. del presente Piano e alle Linee Guida della Funzione Pubblica in attesa di emanazione

2.2.1 Obiettivi per le pari opportunità e l'equilibrio di genere

In attesa dell'emanazione delle Linee Guida della Funzione Pubblica

Sottosezione 2.3 – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

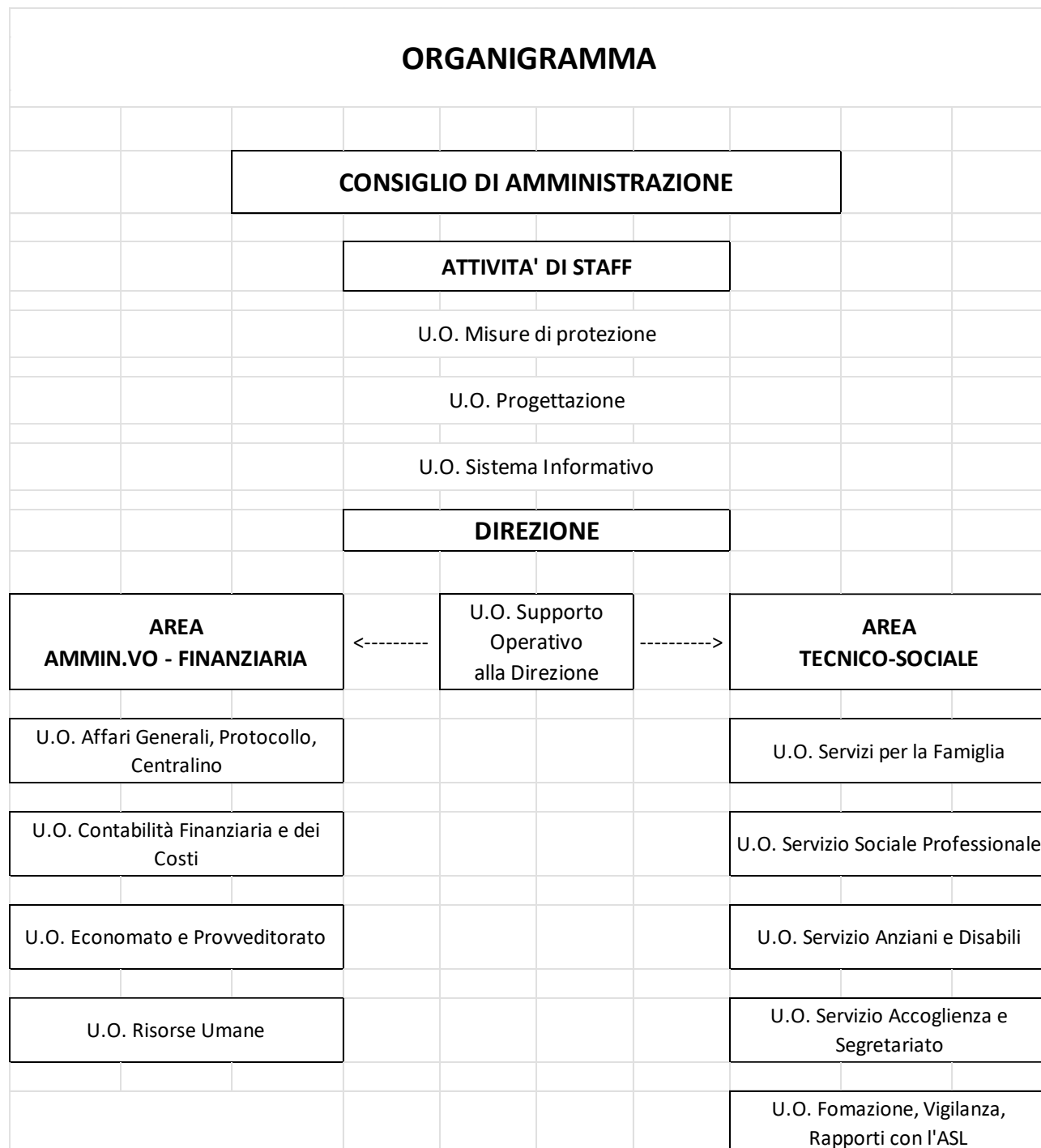
Stante la complessità degli argomenti di trattazione della presente sezione si fa rinvio al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza triennio 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27.04.2022 con propria deliberazione n. 25.

[Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza triennio 2022-2024](#)

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione 3.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sottosezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione consortile a partire dall'Organigramma attualmente operante.



Il personale

Con Deliberazione n 18/863 del 19 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche al Regolamento consortile sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, rideterminando la nuova struttura organizzativa dell'Ente, secondo lo schema sotto riportato, che tiene conto anche della riorganizzazione interna delle diverse Unità Organizzative.

AREA	U.O./AREA	DIPENDENTI	
STAFF	U.O. Misure di protezione	n. 2 Istruttore Direttivo Assistente Sociale di cui 1 assegnato a metà tempo	
		n. 2 Operatore Socio-Sanitario	
	U.O. Progettazione	n. 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale	
	U.O. Sistema informativo	n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo	
AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA	n. 1 Direttore Area Amministrativo Finanziaria extra dotazione organica T.D.		
	U.O. Affari Generali	n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo Resp. di U.O.	
		n. 1 Istruttore Amministrativo	
		n. 1 Esecutore Amministrativo P.T.	
		n. 1 Operatore Ausiliario	
	U.O. Contabilità Finanziaria e dei Costi	n. 1 Istruttore Direttivo Contabile Responsabile di U.O.	
		n. <u>3</u> Istruttore Amministrativo Contabile <u>di cui 1 T.D.</u>	
		n. 1 Istruttore Amministrativo	
	U.O. Economato e Provveditorato	n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo Resp. di U.O.	
		n. 1 Istruttore Tecnico P.T.	
		n. 1 Esecutore Amministrativo	
		n. 1 Operatore Ausiliario	
	U.O. Risorse Umane	n. 1 Istruttore Amministrativo	
	U.O. Supporto Operativo alla Direzione	n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo	
	n. 1 Direttore Area Tecnico Sociale		
	U.O. Servizi per la famiglia	n. 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale titolare di Posizione Organizzativa	
		n. 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale	
n. 1 Istruttore Educatore Professionale			
U.O. Servizio Sociale Professionale	Ufficio Minori	n. 10 Istruttore Direttivo Assistente Sociale di cui 3 PT	
	Ufficio Adulti	n. 9 Istruttore Direttivo Assistente Sociale di cui 1 PT e 1 assegnati al Serv. Soc. Ass. di Valenza	
	Ufficio Violenza	n. 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale	
U.O. Servizio anziani e disabili	Ufficio Anziani	n. 2 Istruttori Direttivi Assistente Sociale di cui 1 assegnato a metà tempo	
		n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo	
	Ufficio disabili	n. 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale	
		n. 1 Istruttore Direttivo Educatore Coordinatore (comando ASL)	

		n. 1 Istruttore Educatore Professionale
U.O. Servizio Accoglienza e Segretariato		n. 2 Istruttori Amministrativi Sociali di cui 1 in distacco sindacale
		n. 2 Esecutore Amministrativi
		n. 2 Operatore Socio-Sanitario P.T.
U.O. Formazione, Vigilanza, Rapporti con L'ASL		0 operatori assegnati

Gli interventi e le azioni programmate ed indicate nella Sezione n. 2 sono attuati dalle Unità Organizzative di personale come ulteriormente specificate di seguito.

U.O. MISURE DI PROTEZIONE

Gli operatori dell'U.O. si occupano delle misure di protezione giuridica previste dalla legge per aiutare, sostenere e favorire, la tutela dei diritti di coloro che hanno limitate capacità di autosufficienza (siano queste fisiche e/o mentali). Danno pertanto attuazione ai decreti emessi dal Giudice Tutelare che nominano il Consorzio (nella persona del Direttore pro-tempore) quale amministratore di sostegno, curatore, o tutore a seconda della situazione di fragilità del soggetto beneficiario assistendo e collaborando con il Direttore nell'attuazione di dette misure. L'U.O. svolge pertanto funzioni di monitoraggio, coordinamento delle interazioni con altri organismi pubblici e privati, e cooperazione alla programmazione e gestione degli interventi.

I soggetti beneficiari delle misure di protezione vengono accompagnati e supportati nella gestione delle attività personali quotidiane (compimento di atti ordinari e/o straordinari) e del patrimonio provvedendo ad una rendicontazione delle operazioni effettuate.

Viene altresì fornita consulenza ai cittadini residenti nei Comuni consorziati sugli iter procedurali circa la presentazione del ricorso per la nomina dell'amministratore di sostegno e la gestione della misura adottata, anche dal punto di vista economico-patrimoniale. Più in generale si svolge una funzione di sostegno ai singoli e ai nuclei familiari nel valutare l'opportunità di attivare una misura di protezione giuridica e nell'analizzare quale sia l'istituto più idoneo.

U.O. PROGETTAZIONE

L'U.O. Progettazione è un'articolazione degli uffici del CISSACA a cui sono affidate principalmente due funzioni:

1. partecipazione a bandi (nazionali, regionali, locali e di Fondazioni Bancarie), in cui il Consorzio si presenta come capofila, per l'acquisizione di finanziamenti necessari a sviluppare progetti sperimentali e innovativi per lo sviluppo della comunità territoriale. In quest'ambito l'U.O. analizza i bandi, redige i progetti, compila i documenti necessari e li carica sulle piattaforme dedicate, collabora con gli uffici amministrativi per gli atti necessari e conseguenti alla partecipazione, si occupa di tutte le attività di supporto e di implementazione dei progetti;

2. partecipazione a bandi (nazionali, regionali, locali e di Fondazioni bancarie), in cui il Cissaca svolge la funzione di partner e dove il capofila è generalmente un Ente del Terzo Settore, per la realizzazione di progetti sociali coerenti con le finalità istituzionali del Consorzio. A tale funzione sono collegati i compiti di esame delle richieste di partnership provenienti dagli enti del terzo settore, o altri attori pubblici del territorio, la verifica con la Direzione dell'opportunità di partecipare, definizione del cofinanziamento e l'eventuale accesso a risorse finanziarie, redazione di atti amministrativi conseguenti (in collaborazione con U.O. Affari Generali e Contabilità), le azioni connesse alla realizzazione dei progetti.

U.O. SISTEMA INFORMATIVO

Il Sistema Informativo del Consorzio trova il suo punto nevralgico nel sistema informatico costituito dall'insieme delle tecnologie che consentono di controllare, pianificare e gestire in modo integrato l'hardware, la rete e tutte le procedure per l'archiviazione, l'elaborazione e la trasmissione delle informazioni.

Anche se l'esistenza del S.I. è indipendente dalla sua automazione, il relativo sistema informatico ricorre quasi sempre all'utilizzo di uno o più database per l'archiviazione e il reperimento delle informazioni, e ad appositi moduli software per l'inserimento e la gestione.

Il S.I. ha il compito di

- raccogliere i dati;
- conservare i dati raccolti, archiviandoli;
- elaborare i dati, trasformandoli in informazioni;
- distribuire l'informazione agli organi utilizzatori (punto nevralgico della comunicazione interna ed esterna).

Nel caso di specie il S.I. consente di mettere a disposizione degli organi del Cissaca informazioni ricavate dall'incrocio di variabili dalla cui elaborazione sia possibile estrarre non solo dati statistici "puntuali", ma anche di tipo inferenziale.

Le attività di "marketing sociale" si sostanziano nella realizzazione pratica di progetti che offrano, al singolo individuo e alla collettività, concrete opportunità di scelta favorevoli all'adozione di comportamenti volti ad affermare la tutela del benessere fisico, sociale e psicologico.

L'U.O. si occupa pertanto della promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative rivolte alla comunità. Questi obiettivi vengono perseguiti anche attraverso l'utilizzo di canali comunicativi quali il sito istituzionale e la pagina Facebook consortile.

Di pertinenza dell'U.O. anche la progettazione e la realizzazione grafica del materiale (cartaceo e digitale) utilizzato per promuovere le suddette iniziative.

U.O. AFFARI GENERALI

Espleta le funzioni inerenti alla predisposizione di tutti gli atti dirigenziali e degli Organi Collegiali, le attività di segreteria e centralino telefonico, la gestione del protocollo della corrispondenza in entrata e in uscita. Attiva e segue le procedure di gara per l'affidamento dei principali servizi resi all'utenza del Consorzio.

U.O. CONTABILITÀ FINANZIARIA E DEI COSTI

Svolge tutte le attività relative alla sfera economico-finanziaria. Tra i compiti assegnati all'U.O., vi è anche una parte rilevante del Controllo di gestione che, attraverso un insieme di tecniche di misurazione, si propone di fornire in modo tempestivo informazioni attendibili ed utili ad alimentare il processo decisionale in modo da consentire l'acquisizione economica delle risorse ed un suo efficiente ed efficace impiego.

U.O. ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Gestisce la cassa economale, provvede all'approvvigionamento dei materiali e delle attrezzature necessarie al funzionamento dell'Ente, si occupa dell'affidamento di tutti i servizi utili alla gestione delle sedi consortili, curando in particolare la manutenzione dei beni mobili e immobili di proprietà o in uso al CISSACA

U.O. RISORSE UMANE

Cura la gestione giuridico-economico-normativa dei dipendenti, incluse le procedure di reclutamento.

U.O. SUPPORTO OPERATIVO ALLA DIREZIONE

L'U.O. realizza azioni concrete e specifiche nei settori della prevenzione della corruzione, della trasparenza, della gestione globale delle procedure di sicurezza legate al Covid e del lavoro agile come emergente e conseguente alla pandemia da Covid-19, dell'affidamento di incarichi a consulenti esterni e della relativa gestione giuridico-contrattualistica. In collaborazione con il Team "Oltre il Virus" segue le soluzioni informatiche necessarie alla digitalizzazione dell'Ente, e dell'aggiornamento normativo di tutti gli operatori.

Fa altresì parte del neocostituito Ufficio Gare del Consorzio e si occupa della gestione del P.I.A.O..

U.O. SERVIZI PER LA FAMIGLIA

L'attività dell'U.O. si articola sugli ambiti della conflittualità familiare del disagio minorile, della vulnerabilità familiare e della negligenza genitoriale. Rispetto alla violenza assistita l'U.O. collabora con la collega referente per le donne vittime di violenza.

L'U.O. collabora altresì con il servizio di psicologia dell'ASL AL e promuove l'affidamento familiare occupandosi anche della ricerca, selezione e supporto delle famiglie affidatarie. Nelle situazioni che richiedono interventi sostitutivi del nucleo familiare si provvede all'inserimento dei minori in contesti comunitari che ne garantiscano la cura ed il sostegno per il periodo necessario affinché la famiglia possa organizzarsi per riaccoglierlo.

L'attività legata alle adozioni presuppone rapporti costanti con l'Autorità giudiziaria ordinaria e minorile, i servizi specialistici dell'ASL nonché relazioni con le scuole del territorio e il mondo del terzo settore, in particolare collaborazione continuativa e costante con le cooperative che gestiscono il servizio di educativa territoriale nella realizzazione dei progetti di supporto ai minori e alle loro famiglie.

U.O. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Si occupa della presa in carico di adulti soli e di nuclei familiari con e senza minori (comunque in assenza di procedimenti in corso presso il Tribunale per i Minori e in assenza di pregiudizio) che si trovano in condizioni di difficoltà socio-economiche.

In considerazione della multi-problematicità che caratterizza l'utenza che afferisce a quest'area, il servizio sociale professionale collabora con i servizi pubblici specialistici (Ser.D., DSM, MMG ecc.) e privati e con le associazioni di volontariato e al Terzo Settore, al fine di avviare percorsi di aiuto personalizzati mirati al miglioramento delle condizioni di vita del singolo e del suo nucleo.

Si occupa, per la parte di sua competenza, della gestione delle pratiche relative alle domande del reddito di cittadinanza elaborando assieme al richiedente, un progetto personalizzato mirato al superamento dello stato di bisogno.

Segue le politiche dell'abitare relativamente alla parte riguardante sia la prevenzione dello stato di emergenza (mantenimento dell'alloggio attraverso sussidi economici, assistenza nelle pratiche relative le richieste di fondo sociale, nel caso si tratti di abitazione pubblica ecc.), che la gestione del percorso relativo ad una situazione già cronicizzata e che quindi richiede l'attivazione di un progetto mirato alla gestione della situazione di emergenza abitativa.

Attraverso il lavoro di rete elabora progetti di inclusione sociale, ad esempio gruppi di auto-mutuo aiuto, gruppi sulla gestione dell'economia finanziaria ecc.

Relativamente al lavoro di supporto alle famiglie con fragilità genitoriali, attiva in collaborazione con la rete sociale (ad. esempio: scuola, associazioni sportive, oratori ecc.) progetti di supporto educativo al fine di prevenire situazioni di rischio.

U.O. SERVIZIO ANZIANI E DISABILI

Relativamente ai soggetti anziani l'U.O. fornisce supporto alle famiglie di o con anziani, sia autosufficienti che non, e collabora attivamente con gli altri Servizi presenti sul territorio, pubblici e privati, per fornire sostegno ad anziani fragili al fine favorirne la permanenza al proprio domicilio ed

il mantenimento delle relazioni interpersonali, sia, quando ciò non è più possibile, per garantire la possibilità di accedere alle Strutture Residenziali.

Coordina il Servizio di Assistenza Domiciliare, gestisce le pratiche relative all'ottenimento dell'Integrazione Retta delle Strutture Residenziali e degli Assegni di Cura, è parte attiva in diversi Bandi Europei e nel servizio Civile. All'interno della commissione multidisciplinare UVG (Unità di Valutazione Geriatrica), segue la "Valutazione sociale" di persone anziane non autosufficienti per l'inserimento in presidi residenziali o semi-residenziali o per l'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare o l'erogazione dell'Assegno di Cura.

Gli operatori dell'U.O Anziani gestiscono la Residenza per anziani autosufficienti "Chiavi d'Argento" a Montecastello e sono referenti della RSA "S.S. Giovanni e Andrea" di Frugarolo, in collaborazione con la Centrale Operativa della Continuità Assistenziale dell'ASL l'U.O. attivano progetti di intervento volti a tutelare anziani in dimissione dall'Ospedale, e infine presentano istanze al Giudice Tutelare del Tribunale di Alessandria al fine di ottenere la nomina di Amministratori di Sostegno o Tutori per anziani in situazioni di fragilità.

Con riferimento alle persone con disabilità e alle loro famiglie, residenti nei Comuni del Consorzio, l'U.O. attua interventi di sostegno per la piena realizzazione dell'integrazione e dell'inclusione sociale, per la valorizzazione e lo sviluppo delle potenzialità e delle opportunità individuali, realizzando, mediante la partecipazione attiva dei soggetti portatori di interesse e delle loro famiglie, percorsi di vita personalizzati che permettano la piena realizzazione della persona nel proprio contesto di vita e nella comunità locale.

Per garantire un'offerta adeguata di servizi integrati il Servizio attiva, secondo i principi della sussidiarietà orizzontale, azioni di promozione ed empowerment della collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e Ospedaliera, le Istituzioni Scolastiche, i Centri di Formazione Professionale, le Cooperative Sociali, le Associazioni e gli Organismi del Terzo Settore in genere.

La collaborazione con i servizi sanitari è azione centrale per quanto concerne l'attività dell'Area: attraverso le Unità Multidisciplinari di Valutazione della disabilità, infatti, si realizza una presa in carico congiunta dei soggetti con disabilità, che consente di operare in modo efficiente ed efficace, mediante strumenti adeguati, per la realizzazione di interventi integrati e finalizzati, non solo alla promozione dell'inclusione e della partecipazione, ma anche alla prevenzione del disagio.

Tale collaborazione si realizza anche attraverso la promozione di una programmazione coordinata a livello territoriale volta a garantire un approccio integrato, capace di offrire le opportune risposte ai cittadini.

U.O. SERVIZIO ACCOGLIENZA E SEGRETARIATO

Offre una prima accoglienza di tipo professionale ed una valutazione preliminare dei bisogni dell'utenza. Garantisce l'accessibilità ai servizi del Consorzio salvaguardando la riservatezza e il diritto di scelta dei cittadini. Al Segretariato Sociale è collegato lo Sportello Unico integrato con l'ASL destinato ad accogliere le istanze relative alle problematiche della non autosufficienza.

Sottosezione 3.2 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

A seguito dell'instaurarsi dell'emergenza mondiale derivata dal virus Covid-19 il Consorzio ha dovuto ripensare all'organizzazione logistica e digitale dei propri modelli di lavoro.

In questa fase che ha visto l'instaurarsi improvviso di una modalità lavorativa fino ad allora mai sperimentata si è rivelata anche la non idoneità degli spazi a disposizione in un'ottica di convivenza e condivisione salubri e funzionali per il personale dipendente, il che ha imposto un ripensamento radicale dell'organizzazione.

Il Consorzio ha pertanto adottato, con Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nn. 6 e 7 del 27.01.2021, rispettivamente il Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (P.O.L.A.) e apposito regolamento interno di disciplina del lavoro agile sulla base del quale si è provveduto, dopo una prima fase sperimentale, ad instaurare compiutamente il nuovo modello organizzativo di servizio quale modalità ordinaria basata sui seguenti criteri:

- individuazione delle attività lavorative realizzabili in smart working;
- adozione di un modello di lavoro basato sul raggiungimento di obiettivi e non più legato ad orari e luoghi fisici di svolgimento;
- diritto alla disconnessione e ai tempi di riposo unitamente a miglior conciliazione dei tempi di vita-lavoro;
- condivisione degli spazi presenti in ufficio attraverso la logica del coworking e il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- dotazione del personale che svolge le proprie attività in lavoro agile di cellulare di servizio;
- progressiva digitalizzazione dell'Amministrazione con l'uso di un cloud gestito esternamente tramite il quale si accede a tutti gli applicativi gestionali in uso al Consorzio al di fuori della rete aziendale;
- fornitura, a tutto il personale dipendente interessato da attività informatiche, di soluzioni atte a gestire la posta elettronica, i documenti di scrittura e i fogli di calcolo, i file condivisi e le presenze in sede con la prenotazione degli spazi disponibili, lo svolgimento di riunioni da remoto;
- momenti di formazione per il tutto personale sulla gestione del lavoro in modalità agile tramite l'uso della dotazione tecnologica fornita nonché sullo svolgimento di incontri on line attuati dal Team "Oltre il Virus";
- progressiva revisione dei processi e dei procedimenti al fine di individuare
- adozione di strumenti di verifica periodica delle attività svolte in lavoro agile;
- sottoscrizione di un accordo individuale redatto sulla scorta del Regolamento di disciplina;
- monitoraggio del livello di soddisfazione e dei punti di forza e di criticità attraverso la somministrazione al personale di idonei questionari le cui risultanze sono rese note alla Dirigenza.

In considerazione dell'accelerazione impressa alla digitalizzazione del lavoro nel Consorzio è stato infine adottato dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 8 del 27.01.2021 apposito Regolamento informatico disciplinante la responsabilità personale del lavoratore nell'uso dei beni e delle risorse informatiche assegnate, della rete internet, della posta elettronica e nella conservazione e salvaguardia della sicurezza e dei dati e della privacy.

Attualmente i dipendenti in forza al Consorzio (a tempo indeterminato e determinato) risultano essere così suddivisi:

Area	Donne	Lavoro agile	Uomini	Lavoro agile
Amm.vo - finanziaria	13	12	5	3

Tecnico-Sociale	31	30	4	4
Staff	3	3	3	3
TOTALE	47	45	12	10

Dal punto di vista pratico, il personale aderente al lavoro agile presta la propria opera in sede a rotazione e previa prenotazione della postazione di coworking, prevedendo un'organizzazione del lavoro che, per quanto riguarda l'Area Tecnico-Sociale, si conforma principalmente alle esigenze dell'utenza. In quest'ottica sono state così allestite ulteriori sale colloquio destinate ad accogliere un maggior numero di utenti nell'arco della giornata, riconvertendo locali precedentemente destinati ad uffici.

Si evidenzia pertanto che il Consorzio, pur mantenendo il lavoro agile come modalità ordinaria di prestazione del servizio rispetta le seguenti condizioni:

- invarianza dei servizi resi all'utenza;
- adozione di strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati;
- assenza di lavoro arretrato;
- fornitura di adeguata dotazione tecnologica ai lavoratori,
- rotazione del personale in presenza al fine di garantire la sicurezza dal punto di vista sanitario;
- prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, e dei dirigenti;
- stipula di apposito accordo individuale scritto.

Sottosezione 3.3 – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

3.3.1 Capacità assunzionale

Con Deliberazione n. 59 del 6.12.2021 e n. 36 del 24 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha rispettivamente approvato la programmazione del piano triennale del fabbisogno di personale anni 2022/2023/2024 e la relativa ricognizione, secondo lo schema sotto riportato.

Categoria	Profilo professionale	Personale in servizio	Fabbisogno 2022-2024
Dirigente	Direttore	1 T.I. 1 T.D. extra D.O.	1 T.I. 1 T.D. extra D.O.
D	Responsabile Area Amministrativo-Finanziaria	0	0
D	Responsabile Area Tecnico -Sociale	0	0
D	Istruttore Direttivo Contabile	1	1
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	5	5
D	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	26	26
D	Istr. Dir.vo Educatore Prof.le	1	1
C	Istruttore Amministrativo Contabile	2	2
C	Istruttore Amministrativo	5	5
C	Istruttore Educatore Professionale	1	2
C	Istruttore Tecnico	1	1
B	Esecutore	4	4
B	Operatore Socio-Sanitario	5	5
A	Operatore Ausiliario	2	2
	TOTALI	55	55

Relativamente alla spesa di personale si evidenziano i seguenti dati:

- il Consorzio ha registrato a consuntivo 2021 un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente pari al 17,58%,
- ai sensi dell'art. 1 comma 562 legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dall'art. 4-ter, c. 11, Legge 44/2012 l'Ente è tenuto al rispetto del vincolo delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a proprio carico e dell'IRAP, effettuate nell'anno 2008 pari a 1.817.838,11;
- la spesa di personale di cui al predetto comma 562 per l'anno 2021 è stata di 1.758.657,88 €;
- l'Ente rispetta l'ulteriore vincolo assunzionale del limite delle cessazioni di rapporti a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente ai sensi del comma 562 in parola;
- non si rilevano né dipendenti né dirigenti in soprannumero o in eccedenza per l'anno 2022.

3.3.2 Programmazione delle cessazioni

Allo stato attuale la programmazione delle cessazioni tiene conto esclusivamente del collocamento in quiescenza di personale che abbia maturato il relativo diritto in base alla normativa vigente,

nonché delle scadenze dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato attualmente in essere e collegati a progetti finanziati dall'Unione Europea (P.O.N.).

3.3.3 Strategie di copertura del fabbisogno

Si provvede alla copertura dei fabbisogni di volta in volta emergenti nei vari ambiti di azione attraverso la gestione diretta di procedure selettive, anche con l'ausilio di ditte specializzate ovvero tramite la chiamata da graduatorie vigenti presso altre Pubbliche Amministrazioni dello stesso comparto.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova piattaforma nazionale per il reclutamento del personale delle Pubbliche Amministrazioni, sezione Enti Locali, il Consorzio provvederà ad attivarsi su tale piattaforma.

3.3.4 Strategie di formazione del personale

Il Consorzio ha un proprio regolamento interno, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che disciplina la formazione professionale del personale prevedendo l'elaborazione di un Piano di Formazione annuale rivolto al personale dipendente in considerazione delle varie professionalità presenti all'interno dell'ente e delle competenze a ciascuna assegnate, nonché l'attuale organizzazione del servizio con la modalità del lavoro agile.

Le strategie di formazione vertono su 4 ambiti:

- incontri di supervisione rivolti agli Assistenti Sociali dell'ente che si occupano di famiglia, minori, tutela minorile, adulti e stranieri organizzati da professionisti esterni;
- corsi, giornate di formazione e convegni destinati a tutto il personale dipendente sulle materie d'interesse organizzati da Società ed Enti di formazione esterni;
- corsi, convegni e giornate di formazione organizzati dal C.I.S.S.A.C.A. in qualità di Ente formatore accreditato destinati alla qualifica dell'Assistente Sociale in generale;
- corsi Valore PA organizzati annualmente dall'INPS in collaborazione con Università ed Enti di formazione su materie individuate annualmente. L'adesione a tale tipo di formazione avviene qualora la proposta formativa sia rispondente alle necessità contingenti dell'Ente;
- corsi realizzati all'interno dell'iniziativa nazionale Syllabus destinati alla formazione digitali dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Il Consorzio intende aderire al progetto avendo verificato la necessità interna di formare più approfonditamente una parte del personale sulle nozioni informatiche di base.

A seguito dell'emergenza sanitaria e dell'attuale organizzazione del lavoro si privilegia la modalità da remoto per l'effettuazione della formazione.

SEZIONE 4 – MONITORAGGIO

4.1 – Strumenti e modalità

La sezione in esame indicagli strumenti di monitoraggio attualmente adottati sulle materie oggetto di rilevazione nelle precedenti sezioni del presente Piano.

Con riguardo alla Sottosezione “Valore Pubblico” – sezioni “Risultati attesi” e “Obiettivi di valore pubblico” un primo livello di monitoraggio è costituito dall’approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell’Ente, dello stato di attuazione dei programmi indicati dal Documento Unico di Programmazione (D.U.P.). Tale approvazione avviene entro il 31.07 di ogni anno.

Nella macroarea del Valore Pubblico viene effettuato un controllo intra sezione ad opera della dirigenza e dell’Organismo Indipendente di Valutazione poiché la dirigenza redige annualmente una relazione sugli obiettivi individuali assegnati e una relazione sugli obiettivi di valore pubblico che vengono sottoposte alla valutazione dell’O.I.V.. In caso di valutazione positiva il Consiglio di Amministrazione conclude il processo con una propria deliberazione di presa d’atto.

4.2 – Soggetti Responsabili

- Consiglio di Amministrazione
- Dirigenza
- Organismo Indipendente di Valutazione
- ANAC

DOCUMENTI SINORA APPROVATI

- [D.U.P.](#)
- [PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2022-2024](#)
- [PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2022-2024](#)
- [PIANO DELLA FORMAZIONE ANNO 2022](#)
- [PIANO DEGLI OBIETTIVI \(P.E.G.\) TRIENNIO 2022-2024](#)
- [P.O.L.A.](#)
- [PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA TRIENNIO 2022-2024](#)